

Warriors, miti di Fontanetto

TUTTO SUL LORO EMOZIONANTE CAMMINO IN COPPA E I PIANI FUTURI

di Antonio Omodei Zorini

FONTANETTO PO (ozr) Hanno lottato con ardore su tutti i campi. Si sono imposti contro grandi compagini al termine di partite memorabili. Alla fine sono caduti proprio all'atto finale, dove c'era da porre il sigillo definitivo alla cavalcata, ma è comunque da rimarcare la loro straordinaria indole guerriera: non per niente si chiamano Warriors. I ragazzi di **Luigino Zucchelli**, nella finale di Coppa Csi, hanno dovuto arrendersi di fronte alla verve del Quinto, rimandando all'anno prossimo il sogno di alzare al cielo di Vercelli un trofeo amatoriale. Lo stato d'animo dell'entourage fontanettese, dovendo tirare le somme, è double-face: «Questa annata ci soddisfa per essere comunque riusciti a raggiungere un traguardo prestigioso come la finale di Coppa al "Piola"», osserva **Teresio Risoli**, presidente giallonero, «ma sicuramente resta un pizzico di dispiacere per il fatto di esserci dovuti accontentare del secondo posto». Il secondo gradino del podio non soddisfa del tutto, ma quanto di buono fatto nel resto della stagione non può essere dimenticato. I Warriors, inseriti nel gruppo A, hanno concluso la regular season con 32 punti, piazzandosi in settima posizione. Risoli ritiene quest'ultimo «un risultato importante: il nostro raggruppamento era di gran lunga il più difficile. Basti pensare che le due protagoniste della finalissima (Neu Ngg e Borgo d'Ale, ndr) erano entrambe inserite nel nostro girone». Un girone che i Warriors hanno condotto con qualche alto e basso, ma sempre con grande grinta. La partita da incorniciare è sicuramente la vittoria per 1 a 0 in trasferta contro la Santhiatese: «Fu una prestazione splendida: fino ad allora non avevamo mai vinto, è stata una liberazione che ci permise di procedere con maggiore serenità». Ma ciò che ha lasciato maggiormente il segno è stata l'avventura in Coppa. Nel girone iniziale, i Warriors si qualificano da se-

condi, dopo aver perso contro il Carezanablot (3-2 in trasferta) e vinto per 2-1 contro Vinzaglio (in casa) e Celtic (a Desana). Contro i biancoverdi, la partita fu incredibile: «Passammo in svantaggio su autogol di Calvo», ricorda con emozione il presidente fontanettese, «pareggiammo con Pavia, e, proprio allo scadere, vinchemmo la gara grazie ad una clamorosa punizione del nostro portiere Gagnone direttamente da metacampo». Già, Gagnone. E' stato lui l'anima, il simbolo dei Warriors. A parte quel gol storico, l'estremo difensore giallonero ha trascinato la sua squadra al "Piola" rivelandosi decisivo nei calci di rigore sia con lo Stroppiana nei quarti (0-0 in partita), sia con il Carezanablot in semifinale (2-2). Eroe a tutti gli effetti. Un eroe che però, nella notte dell'ex Robbiano, ha dovuto inchinarsi al duo Leto-Viazzo. Rimembrando quella finale amara, Risoli rimarca i meriti del suo portiere («Ci siamo arrivati soprattutto grazie a lui»), ed osserva: «Purtroppo ci presentammo giù di forma: seppur in condizioni non ottimali, giocarono ugualmente Berrino Ambrosione, Ciaramella e Bertuzzi. Logico, quindi, che il Quinto abbia finito per surclassarci fisicamente». Fu così che la Coppa prese un'altra strada. Ma i meriti dei secondi classificati non vanno rinnegati. I Warriors detengono tra le proprie fila giocatori di alto lignaggio: «Oltre al già citato Gagnone, ricordiamo la



Sopra, l'allenatore dei Warriors Luigino Zucchelli. Qui a fianco, invece, il mitico patron Teresio Risoli che ritira e alza il premio di secondo classificato (in compagnia del direttore sportivo Giancarlo Fra) dopo la finale di Coppa Csi disputata allo stadio Silvio Piola contro il Quinto.

qualità di Ciaramella, il nostro esperto regista tanto bravo nel produrre gioco quanto generoso nel mettersi sempre a disposizione dei compagni; senza dimenticare i contributi offensivi di Fabio Zucchelli (9 gol per lui in stagione) e quelli difensivi di Gasco e Bocca». Volgendo lo sguardo al futuro, le linee societarie sono ben delineate: «L'obiettivo è di tornare allo

stadio di Vercelli per giocare una delle due finali conclusive» dichiara fermamente Risoli. «Per riuscirci, sarà necessario ringiovanire la rosa: ci siamo già garantiti i ritorni di Zanello e Lotti (quest'anno entrambi in forza al Mivida)». Senza però disdegnare l'esperienza: «Tornerà anche Zaio, un jolly che ci darà una grossa mano. E per concludere prenderemo un terzino». Il mosaico verrà comunque costruito tenendo ferma la filosofia del club: quella di prelevare in via preferenziale i giovani di Fontanetto. «E' una "mission" sempre difficile per paesi piccoli come il nostro, ma quest'anno è stato un motivo d'orgoglio riuscire a schierare 8 fontanettesi nell'undici titolare». Un'esigenza subito spiegata: più ragazzi fontanettesi ci sono in squadra, più il paese si scalda e segue le partite con passione. E la passione (si sa) è la base per qualsiasi risultato ambizioso: ambizioso come gli obiettivi dei Warriors di patron Risoli.

WARRIORS FONTANETTO

LE FIGURINE DELLA STAGIONE 2009-2010
Grafica di Stefano Fonsato



PORTIERE Stefano Gagnone	PORTIERE Riccardo Antonini	DIFENSORE William Favre	DIFENSORE Domenico Parasacco	DIFENSORE Davide Maffè	DIFENSORE Marco Gasco
DIFENSORE Andrea Calvo	DIFENSORE Daniele Ferraris	DIFENSORE Francesco Spina	CENTROCAMPISTA Francesco Gnoato	CENTROCAMPISTA Sandu Romica Belehuz	CENTROCAMPISTA Stefano Bocca
CENTROCAMPISTA Calogero Arena	CENTROCAMPISTA Davide Berrino Ambrosione	CENTROCAMPISTA Fabio Bertuzzi	CENTROCAMPISTA Salvatore Chiarelli	CENTROCAMPISTA Gianni Ciaramella	ATTACCANTE Lorenzo Spina
ATTACCANTE Ivan Tioli	ATTACCANTE Luca Celadin	ATTACCANTE Giampiero Pavia	ATTACCANTE Fabio Zucchelli	ATTACCANTE Eugenio Valdano	ATTACCANTE Maurizio Valdano